

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png>

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > GUIDO CAVALCANTI > EDIZIONE > BALLATE

BALLATE

- letto 708 volte

Era in penser d'amor quand' i trovai

- letto 593 volte

Tradizione Manoscritta

- letto 307 volte

Ch

- letto 199 volte

Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/ss.%201-4%20%20c3r.jpg&itok=7cW8ja5U>

- letto 167 volte

L20 **E** **Guido decaualcanti .**
 Ra inpenser damor quandi trouai due foressette noue/luna
 chantaua / epioue giocho damore innoi.
 Era lauista loro ta(n)to soaue / qua(n)to queta cortese eumile /
 • letto 217 volte: Che iuissi lor uo portate lachiaue / diciascuna uertu alta egentile / deforesette
 nomabiate auile / p(er)locolpo chio porto / questo cor mifue morto / poi che(n)tolosa
 fui.
Edizione diplomatica
 Elle e(n)m)glocchi lor inpenser ta(n)to/ cheuider comel cor era ferito / Ecome u(n)spiritel
 nato dipla(n)to/ era p(er)lomezo delocolpouscito /Poi chem(m)i uider cosi sbigottito/
 disse

Edizione diplomatica

E

Era lauista loro ta(n)to soaue / qua(n)to queta cortese eumile /

- fui.

ne diplomatica
 Elle e(n)g(oc)chi lor c(u)olser ta(n)to/ che uider comel cor era ferito / E come u(n)spiritel
 nato dipia(n)to/ era p(er)lomezo delocolpouscito / Poi chem(m)i uider cosi sbigottito/

Image not found
<https://letteratur>

a damor persier damor quando trouai
chedinto prima aua-riso / Disse ladon(n)a
sua nica / Dentro per liocchi timiro sifiso /
e racclama nati allui.

quanto quieta cortese ehumile

diciascuna uirtue alta egentile

p(er)lo collochio

al(re) / Chede(n)tro uilasciaro uno sple(n)dore /
 poi chentole(n)tu

Image not found
<https://letteraturae>

Ladura questione epaurosa / laqual mifece questa foresetta / Idissi emi ricorda
che uider chomel core era torto

decta giu(n)se sipresta eforte / chenfindentro echome uno spiritel nato diplanto
alamorte / micolpiro gliocchi suoi .

chep(er)cortesia dalcuna bella don(n)a sia menata / dina(n)zi, aquella dieui to pregata /

ghuarda chome conquise

~~forza d'amor costui~~

Image not found
<https://letteraturae>

quella che dime prima hauea riso

con la forza d'amor tutto el suo uiso

dentro per liocchi timiro sifiso

chamor fece apparire

sete graue elsoffrire

raccomandati allui

Image not found
<https://letteraturae>

fatta digioco infigura damore

disse el suo colpo che nel corsiuode

fu tratta docchi ditroppo ualore

che dentro uilasciaro unosplendore

chio nolposso mirare

dimi sericordare

di quegli occhi tupuoi

- Image not found
https://literatura
- L34**

L34

- # Edizione diplomatica

Image not found

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330>

Image not found

<https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/336>

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/

Page 10 of 10

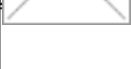
U anne atolosa ballatella mia
edentra quetamente alladorata
ediui chiama che per cortesia
dalchina bella donna sia menata

ERILE con voce lieue
 In penser damor: quando trouai
 (re) m'ose regnio auoi
 luna cantaua aproue
 gioco damore in noi

E ra la uista lor tanto soave
quanto quieta / cortese et humile
chio dissi lor / uoi portate lachiaue
diciascuna uirtute alta et gentile
dé foresette non mabbiate a uile
per lo colpo chio porto
questo cor mi fu morto
poi chen Tolosa fui.

L'altra piatosa/piena di merzede
facta di giuoco in figura damore
disse il suo colpo che nel cor si uede
fu tracto docchi di troppo ualore
che dentro uilasciaro uno splendore
chi nol posso mirare
dimmi: se ricordare
di quegliiocchi ti puoi.

Edizione diplomatica

 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.6%20%20c.95r_0.png&itok=hLW97TFF	A lla dura quistione /et paurosa laqual mi fece questa foresecta io dissi : emiricorda chen tolosa donna mapparue accordellata et stretta
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.7%20%20c.96r_0.png&itok=88888888	amor loqual chiamó la maladecta Canzona di Guido di Mies(ser) Caulcante giunse sy presto et forte caulca(n)ti. chen fin dentro alla morte
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.96v_0.png&itok=88888888	ERA in pensier damor: quando trouai mi colpì gliocchi suoi. due foresette nuoue. U anna tolosa ballatella mia : funa cantada aproue et entra quietamente alla dorata gioco damore in noi et iui chiama : che per cortesia
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.7%20%20c.95r_0.png&itok=88888888	E lla donna bella donno si ambe tanto che uidera quella illore tra frigata et sola un spirel nato di pianto dile comazo delle colpo uscito poi ch'era uidera coso bigocotto
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.94v_0.png&itok=6k9wNncI	disse luna che rise guarda come conquise forza damor costui.
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.94v_0.png&itok=6k9wNncI	E ra la uista lor tanto soaue quanto queta / cortese et humile chio dissi lor / uoi portate lachiaue diciascuna uirtute alta et gentile dé foresette non mabbiate a uile per lo colpo chio porto questo cor mi fu morto poi chen Tolosa fui.
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.94v_0.png&itok=6k9wNncI	M olto cortesemente mi rispuose quella che di me prima hauea riso disse/la donna che nel cor tipuose con la forza damor tucto il suo uiso dentro per gliocchi ti miró sy fiso chamor fece apparire se té graue il soffrire raccomandati allui.
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.5%20%20c.94v_0.png&itok=kvyhvQDe	L altra piatosa/piena di merzede facta di giuoco in figura damore disse il suo colpo che nel cor si uede fu tracto docchi di troppo ualore
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.5%20%20c.94v_0.png&itok=kvyhvQDe	che dentro uilasciaro uno splendore chi nol posso mirare dimmi: se ricordare di quegliocchi ti puoi.

• letto 172 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.69%20%20c.95r.0.png&itok=hJW97TFF L37 • letto 200 volte	A lla dura quistione /et paurosa laqual mi fece questa foresecta io dissi : emiricorda chen tolosa donna mapparue accordellata et stretta amor loqual chiamó la maladecta giunse sy presto et forte chen fin dentro alla morte mi colpìr gliocchi suoi.
Edizione diplomatica Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.74%20%20c.95r.0.png&itok=F9nRUBd Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661_px/public/Rubrica%20%20c.43r.png&itok=gadZFB9	U annea tolosa ballatella mia : et entra quetamente alla dorata et iui chiama : che per cortesia da alcuna bella donna sia menata dinanzi aquella : dicui tho pregiata et sella ti riceue dille con uoce leue
Q ui cominciono le canzone et sonetti di Guido dim(e)s(ser) caualca(n)te a uol., de caualcanti fiorentino.	
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.43r.0.png&itok=uE_gamUd	E RA In pensier damor quandi trouai Due foresette noue Luna cantaua et pious Gioco damor in nui.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.43r.0.png&itok=JubHTCD	ERalauista lor tanto soaue Q uanto quieta / cortese Et humile Chio dixi lor uoi portate lachiaue Diclascuna uirtu alta et gentile De foresette nó m habbiate aduile Perlo colpo chio porto Q uesto cor mi fu morto Poi che ntolosa fui.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.43r.0.png&itok=0aEa1MN	Elle cogliochi lor siuolser tanto Che uider come ilcor era ferito Et com unspiritel natodipianto Era pel mezo dello colp uscito poi che miuider cosi sbigottito Dixe luna che rise Guarda come conquise Forza damor costui.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.43r.0.png&itok=FuBbVq	M olto cortesemente mirispose Quella che deme prim haueua riso Dixe ladonna che nel cor tipose Colla forza / damor tuttol suo uiso Dentro pergliocchi timiro si fiso Ch amor fece apparire Se te grioue el soffrire Raccomandati allui.

• letto 270 volte 	L una pietosa piena di merzede Facta digioco in figura damore Dixe / lsuo colpoche nelcor siuede Fu tracto docchi ditroppo ualore Che dentro uilasciario unosplendore Chio nolposso mirare Di(m)mi se ricordare Diquegli occhi tipuoi.
• letto 134 volte	
• letto 147 volte	A Ladura questione etpaurosa Laqual mifece questa foresetta Idix emiricorda cheintolosa Donna mapparue accordellata etstretta Amor laquale chiama lamandetta Giunse si presto et forte Chenfin dentr allamorte Micolpir gliocchi suoi.
• letto 677 volte 	U ann adTolosa ballatetta mia Et entra quietamente alla dorata Et iui chiama che per cortesia Dalcuna bella donna sia menata Dinanz ad quella dicui to preghata E t s ella tiriceue Dille con uoce leue Permerze uegno ad uoi ;

Tradizione manoscritta

Ch

- letto 187 volte

Edizione diplomatica

	
	Guido. a dante alleghieri. F Resca rosa nouella / piacente primauera / perprata eperriuera / ghaia mente cantando / uostro fin pregio mando alauerdura.
	

• letto 157 volte
L'ouostro pregio fino / ingio sirinouelli / dagrandi edazitelli perciascun ca(m)
mino. Echantine ghaugelli ciascuno insuo latino / dasera edamatino / su
liuerdi arbuscielli. Tutto lomondo canti poi chelotempo uene / sichome sico(n) -
uene uostraltezza pregiata / chesiete angelicata criatura.

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.3%20%20c39r.jpg&itok=fC7gIN2Y

• letto 187 volte

Angelicha sembianza inuoi donna riposa / dio quanto aue(n)turosa / fue
lanta disianza / uostta cera gioiosa / poi chepassa eauanza / natura echo -
stumanza / bene mirabol cosa / fra lor ledonne dea uichiamano / chome
siete / tanto adorna parete / cheo nonsaccio chontare / echiporia pensare

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.1%20%20c39r.jpg&itok=8tCwzK66

natura.

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.4%20%20c39r.jpg&itok=-iHtKG3X

Dante. *

Oltra natura humana / uostra fina piagenza / fece dio peressenza / che
uoi foste soecano / se non bella pia gente prima uera / per posto lontana / orno(n)
misia uillana / ladolce prouedenza. Ese uipare oltraggio / chadamor ui
sia dato / ne sia idoro gliasmate / chesoldo amor suo forza / regiora chui
non ual forza nemisura.

mando alla uerdura.

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.2%20%20c98v.jpg&itok=D8jZh0YV

L ouostro pregio fino ingiosirinouelli | da gran //

di|edazitelli | perciascuno cammi(n)o |ecantinen

liaugielli| ciascuno insuo latino |dasera edamac //

tino | sulli uerdi arbuscelli. tutto lo mondo ca(n) //

ti | poke lotempo uene | sichome siconuiene | uos //

traltezza pregiata kesiete angelicata criatura.

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.3%20%20c98v.jpg&itok=XQ992TwF

Angelica sembianza inuoi donna riposa | dioqua(n)to
* Nel codice V2 la ballata viene erroneamente attribuita a Dante, come visibile dalla rubrica che precede il componimento.

- auentu rosa | fulamia disianza | uostra ciera gio //
- letto 218 volte
- iosa poi ke passeauanza | natura ecostumanza
- bene mirabilcosa. frallor ledo(n)ne dea uichia //

Gli occhi di quella gentil foresetta

- letto 631 volte
- Pensare oltre natura.

Tradizione manoscritta

- letto 221 volte

Ch

- Oltranatura humana uostra fine piagienza | fece /
- idio peressenza | cheuoi foste sourana | perke uostra
- letto 182 volte
- paruenza | uerme non sia lontana | Or nonmisia

Edizione diplomatica

uillana | la dolce prouidenza. Et sel ui pare oltrag //

gio | kadamar ui sia dato | non sia da uoi biasima //

to | keso loamor misforza / kontra kui nonual for //

za ne misura.

Guido decaualcanti .

G Liocchi di quella gentil foresetta / anno distrecta silamente mia /
chaltro nonchiama chelle nedisia.
Ella mifere si quando lasguardo / chisento losospir tremar nelcore / Escie del
giocchi suoi cheme arde / ungentiletto spirito damore / loquale pieno dita(n)to
ualore / qua(n)do mi giunge lanima ua uia / come colei chesoffrir nolporia.
Isento pianger for limiei sospiri / qua(n)do lame(n)te dilei miragiona / Eueggio
piouer p(er)laere martiri / chestruggon didolore lamia p(er)sona. Sicke ciascuna
uertu mabandona / i(n)guisa chino(n)so laui misia / sol par chemorte magian sua
balia.

L20	• letto 198 volte Simmi sento disfacto chemercede / gia nonardisco nelpenser chiamare. Chitrouo amor chedice ellasiuede / tanto gentile chenonpo maginare. Cheom desto mondo lardisca amirare / chenon conuegna lui tremare impria / edisilasguardasse nemorria. Ballata quando tu sarai presente / agentil donna sai chettu dirai. Delan • letto 190 volte giocosa colorosamente / di quella chemimanda auoi trouai / Pero chedice chenonspera mai / trouar pieta ditanta cortesia / chalasua donna faccia co(m) pagnia.
------------	---

Edizione diplomatica

• letto 159 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X	• G liocchi di quella gentil foresetta anno distrutta si lamente mia chaltro non chiama chellei nedisia
L34 Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X • letto 196 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X Edizione diplomatica	E lla mifere siquando lasguardo chisento losospir tremar nel core escie degliocchi laondio ardo ingentiletto spirito dolore loquale epieno ditanto ualore che quande giunga lanima uauia chome colei chessasoffrir nol porria
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X	I Ballata di Giulio decto. G liocchi di quella gentil foresetta quoggiopouer per lare martiri chaltro non chiama che lamia persona
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X	E lla mifere siquando lasguardo inghuisa chinonso laoue imisia chisento lo sospir tremar nel core sol perche morte ma gia insua balia escie degliocchi suoi laondio ardo
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X	S ingentileto spirito dolore laqua e pieno nel pensier chiamare chi quando amor che dice ella si uede tanto gentil chenofn puol immaginare come solei che soffi nol porria
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X	I chuom desto mondo lardisca amirare osento poi gir fuor li mie sospiri chenoncontuegna lui tremare inp(r)ia quando lamente di lei mi ragiona edio silaguardassi mimorria et ueggio prouer per laer martiri
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X	B allata quando tu sarai presente che struggon di dolor la mia persona agintil donna sachettudirai della mia angoscia ladolorosa mente di quella chemimanda auoi trouai perche dice chano(a) spera mai perche morte ma gia in sua balia . trouare pieta ditanta cortesia
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.171_0.png&itok=gcSAmz4X	S y nalsento disfacto chemercede gia non ardisco nel pensier chiamare chi truouo amor/che dice ella si uede tanto gentil/:chenon puo immaginare chuom desto mondoi lardisca a mirare che non conuegna lui tremare in pria et io si la guardassi mi morria.

• letto 163 volte 	B allata quando tu sarai presente agentil donna : sai che tu dirai della mia angoscia dolorosamente diquella chemiu manca a uoi trouai peró che dice/ che non spera mai trouar pieta di tanta cortesia challa sua donna faccia compagnia.,
--	---

Edizione diplomatica

• letto 158 volte 	G Liocchi di quella gentil foresetta Hanno distrecta si lamente mia Che altro nonchiamà che lei ne disia
• letto 129 volte 	Ella mifere si quando lasguardo Chio sento losospir tremar nel core Esce degliocchi suoi laonde io ardo Ungentilecto spirito damore Loquale é pieno ditanto ualore Che quando giugne lanima ua uia Come colei che soffir non porria
• letto 144 volte 	I O sento poi gir fuor limiei sospiri Quando lamente dilei miragiona Et ueggio piouser per laer martiri Che struggon didolor lamia persona Siche ciaschuna uirtù mabbandona Inguisa chio no(n) so lauio misia Sol par che morte maggia in sua balia.
• letto 316 volte 	S I misento disfacto che mercede Gia no(n) ardisco nel pensier chiamare Chio trouo amor chedice ella si uede Tanto gentil che non po maginare Chuom desto mondo lardisca mirare Che non conuegna lui tremare in pria
	E t i si laguardassi ne morria
	Ballata quando tusarai presente Adgentil donna sai che tu dirai Dellamia angoscia dolorosamente Diquella che mimanda aduoi trouai Pero che dice che non spera mai Trouar pieta ditanta cortesia Che alla sua donna faccia compagnia ;

Guido decto.

L iocchi di quella gentil foresecta l anno distrecta
si lamente mia | kaltro no(n)kiama kelei nedisia
Ella mifere|si quando lasgurado | ki sentolosos //
pir tremar nelcore | escie deliocchi miei keme
arde | Vngentilecto sp(irit)o damore | loquale pieno
di tanto ualore | Quando migiunge lanima ua
uia | come colei ke soffrir nol poria.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.2%20%20c89v.jpg&itok=HguW5TG4>

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.2%20%20c90r.jpg&itok=tqa0Vx1B>

I Sento piangier fuor li mie sospiri Quando la
mente dilei mi ragiona | Et ueggio piouer per
laiere martiri | kestruggon didolor lamia perso(n)a
siche ciascuna uirtu mabandona | inguisa kio
nonso douio mi sia | Sol parche morte maggia in
sua balia.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.3%20%20c90r.jpg&itok=yaBWFUnS>

S imisento disfacto kemercede | Gia nonardisco nel
penser chiamare | kitrouo amor kedicie ellasi uede
tanto gentil ke non puo maginare | komdesto mo(n) //
do lardisca mirare | keno(n) konuega lui tremar i(n)
pria Et io silaguardasse ne morria.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.4%20%20c90r.jpg&itok=7MgvjBzT>

- letto 211 volte

sai ketu dirai | delangoscie dolorosamente | Diq(ue)l //

I' prego voi che di dolor parlate

ke mimanda auoi trouai | peroke dicie keno(n)

- letto 639 volte

sua donna faccia compagnia.

Tradizione Manoscritta

- letto 233 volte

Bart

- letto 104 volte

Edizione diplomatica

• letto 134 volte Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.18%20c.12r.jpg&itok=YA2b_Ukt	I o prego uoi che di dolor parlate Che per uirtute dinuoua pietate, Non uisdegnate la mia pena udire:
Ch • letto 209 volte Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.12r.jpg&itok=blbFXXkh	D auantj agli occhj miei ueggio lo core Et l'anima dolente che s'ancide Che muor dun colpo che li diede amore Et in quel punto che Madonna uide Lo suo gentile spirito che uide, Quest' è colui chemisifa sentire Lo qual mi dice e ti conuiene morire:
Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.12r.jpg&itok=blbFXXkh	S e uoi sentisse com' il cor si dole Dentro dal uostro cor uoi tremereste.
Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.12r.jpg&itok=blbFXXkh	Guido caualcantj Ch'elli midice si dolci parole
Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.12r.jpg&itok=blbFXXkh	Guido decaualcantj Che sospirando pietà chiamereste Et solamente uoi l' intendereste Che altro non porria pensare ne dire: L'anima dolente chesacide / Chemorridun Q uan e il dolor che in conuen soffrire:
Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.12r.jpg&itok=blbFXXkh	colpo che li diede amore / e in quel pu(n)to chesolamete uoi l'onte mia, questi ecolui che(m)misi fa sentire / laqual midice eticonuen morire. Se uoi sentiste comel cor sidole / dentro dal uostro cor uoi tremereste / Chemi dicie sidolci parole / chesospirando pietà chiamereste / Esolamente uoi l'onte(n)dereste. caltro cor no(n)poria pensar ne dire / quantel dolor che(m)mi conuen soffrire. Lagrima ascendon delame(n)te mia sitosto come questa don(n)a sente / Cheuan faciendo p(er)liocchi una uia p(er)laqual passa spirito dolente / Chentra p(er)li miei Ch' immaginaruj s'jo possa finire.

 • letto 182 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.%204%20%20c3v.jpg&itok=nkJkyAZm	
L20	sidebilmente / choltra nonpuote cholor discourire / chelmaginar uisipossa finire.

- letto 201 volte

Edizione diplomatica

 • letto 155 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.16v.png&itok=Ihf6s4S0	• I opriego uoi che didolor parlate che p(er) uirtute uimuoua pietate
 L34 • letto 198 volte	non disdegnate lamia pena udire
 Edizione diplomatica	D auanti agliocchi mia ueggio locore e lanima dolente chessantide che muore duncolpo che glidiede amore e inquel puncto che madonna uide losuo gentile spirito che ride
 • letto 167 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20c.17v.png&itok=C9B8E_w1	questo e colui che mi si fa sentire Cantone di C. Casaletti L36 I opriego uoi che didolor parlate
 L37	S che per uirtute uimuoua pietate nandisdegnate lamia pena udire dentro canostro cor non tremeste
 • letto 217 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20c.18v.png&itok=50m12G0	D achede giudica si dolo ci parlo e chasospitando pietate chiamaste chemuor duncolpo che glidiede amore e in quel puncto che madonna uide losuo gentile spirito che ride
Edizione diplomatica	Lquesti e colui che mi si fa sentire laqual m'ha detto questa condanna sente
 • letto 155 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20c.19v.png&itok=50m12G0	S e che un'faccendo pargiosci h'una uia opriegh'uo che didolor parlate che per uirtute uimuoua pietate chedenandate syndice parole che chosospitando pietate chiamaste
 • letto 155 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20c.20v.png&itok=50m12G0	chelmaginar uisipossa finire cholor cor dolente chasospando quato al dolor che mi co' uien soffrire che muor duncolpo che glidiede amore
 • letto 155 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20c.21v.png&itok=50m12G0	L aglime scendon della mente mia sy tosto come questa donna sente chosuo gentile spirito che ride per laqual possa spinto dolente che qual m'ha detto questa condanna sente
 • letto 155 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20c.22v.png&itok=50m12G0	choltra non puote color discourire chel maginar ui si possa dinire.,

• letto 223 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c44.png&itok=BZwTmUdBe V2	S euo sentiste come lcor sidole Dentro daluostro cor uoi tremeresti Chede midice si dolci parole Chesospirando pieta chiamereste Et solame(n)te uo lontendereste Che altro cor nonporria pensar nedire Quanto é ildolor chemiconuien soffrire
• letto 195 volte	L Agrime scendon della mente mia Sitosto come questadonna sente Cheuan facendo pergliocchi una uia Perlaqual passa spiritodolente Che entra perli miei sidebilmente Ch oltra non puote color discourire Chel maginar uisi possa finire ; finis
Edizione diplomatica	
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.1%20%20c89r.jpg&itok=ynCat3Zq	
Guido Chaulcanti.	
I o prego uoi chedidolor parlate ke per uirtute dinoua pietate non disdegnate lamia pena udir.	
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.2%20%20c89r.jpg&itok=vSKE0Ccdd	
D auanti aliocchi mei ueggio locor elanima dole(n) // te che sancide kemor du(n)colpo keli diede amore et inquel punto ke mado(n)na uide losuo gentile sp(irit)o keride Queste colui che misifasentire lo // qual midicie e ticonuien morire.	
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.3%20%20c89v.jpg&itok=TAJa9CHq	
S e uoi sentiste comelcor sidole dentro daluostro cor uotremereste kelli midice sidolci parole ke sospirando pieta chiamereste e solamente uoi lo(n)tendereste kaltro kor non poria pensar nedire Quantel dolor kemi conuen soffrire.	
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.4%20%20c89v.jpg&itok=_J5-bYwL	

- letto 192 volte
 aggrime ascendon della mente mia | Sitosto
 come questa do(n)na sente | keuan facendo per li
In un boschetto trova' pasturella
 occhi una uia | perlaqual passa sp(ri)to dole(n)te
 • letto 509 volte
 kenna perlirei sidebilmente | coltra non puote
 color discourire | kel maginar uisi possa finire.

In un boschetto trova' pasturella

- letto 509 volte
kentra perlirei sidebilmente | coltra non puote
color discourire | kel maginar uisi possa finire.

Tradizione manoscritta

- letto 202 volte
- # Ch
- letto 203 volte

Ch

- letto 203 volte
- ## Edizione diplomatica

Edizione diplomatica

- 
Lettera189 volte
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ss.%201-2%20%20c4v.jpg>

L20

- letto 205 Ghauelli auea biondetti ericciutelli / egliocchi pien damor cera rosata / co(n) sua uerghetta pasturauan gnelli / scalza dirugiada era bangnata / cantaua come fosse namorata / eradornata ditutto piacere.

Edizione diplomatica 1
 Damor lasalutai mantene[n]te / edomandai sauesse compangnia / edella miri
 spuosc dolze[n]te / chesola sola perloboscho gia / edisse sacti quando laugel pia /
 allor disialmechor drudo auere.

 Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.17v.png&itok=tpkqU5uJ	• I nuno boschetto trouai pasturella
 Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.17v.png&itok=tpkqU5uJ	Po chemi disse disua condizione / ep(er)loboscho augelli audio cantare / framme stesso dissi ore stagione / diquesta pasturella gio pilgliare / merze lechiesi sol chedibasciare / edabbracciare selefossen uolere
 Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.17v.png&itok=tpkqU5uJ	Perman miprese damorosa uogla / edisse chedonato mauealchore / meno(m)mi sottuna freschetta folgla / ladoui uidi fior longni colore / etanto usentio gioia edolzore / chedie damor paruemi uedere.
	E capelli erono biondi ericciutelli egli occhi pien damore cera rosata consua uerghetta pasturata agnelli eschalza edirugiada era bagnata contaua chome fusse innamorata eadornata ditutto piacere

[piuchellastella ebella alparer mio](#)

chedibasciare / edabbracciare selefossen uolere

E capelli erono biondi ericciutelli
edonato mauealchore / meno(m)mi
egli occhi pien damore cera rosata
ogni colore / etanto uisento gioia
consua uerghetta pasturaua agnelli
eschalza edirugiada era bagnata
contaua chome fusse inamorata
eadornata ditutto piacere

• letto 171 volte Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.18r.png&link=951KP2D18 L34	D amor lasalutai inmantanente edomandai sauesse compagnia edella mirispuose dolciemente che sola sol perlobosco sengia edisse sappi quando laugel pia allor disia ilmio chuor drudo hauere
• letto 170 volte Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.18r.png&link=2VW1r4LH Edizione diplomatica	P oichemi disse disua conditione epelbosco augelli udio cantare frame stesso dicea hore stagione elmio disio consua pace pigliare merze lechiesi solche dibaciare edabbracciar se fussi el suo uolere
• letto 196 volte Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.18r.png&link=951KP2D18 L37	Pier man Guido Cavalcanti I NUNhoschetto trouai pastorella rispondendomi iho donato el core piu che la stella e bella al mio parere menommi sotto una freschetta foglia
• letto 212 volte Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.18r.png&link=2VW1r4LH Edizione diplomatica	E laduo uidi fior dogni colore et tanto uisenti gioia edolore con sua uergetta pasturaua agnelli et scalza/et di rugiada era bagnata cantaua come fusse innamorata etadornata di tucto piacere.
Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.18r.png&link=951KP2D18 Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.18r.png&link=951KP2D18	D amor lasalutai immantanente etdomandai sauesse compagnia edella mi rispoue dolciemente che sola sol perlobosco sengia et disse/ sappi quando laugel pia allor disia ilmio cor drudo auere.
Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.18r.png&link=951KP2D18	Capelli hanea brondetti et ricciutelli P di chemi disse di sua conditione Et gliocchi pien damor cera rosata et del bosco augelli udio cantare Consua uergetta pasturaua agnelli frame stesso dicea/ hor e stagione Et scalza et dirugiada era bagnata, il midisio con sua pace pigliare Cantaua, come fusse innamorata merze lechiesi sol chedi baciare Era adornata di tucto piacere. et abbracciar: se fusse il suo uolere.
Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.18r.png&link=951KP2D18	Damor lasalutai i(m)mantanente P erman mi prese damorosa uoglia. Et domanda se hauesse compagnia, rispondendomi : iho donato! core Et ella mirispose dolciemente menommi sotto una freschetta foglia Che sola sola perloboscho gia la doio uidi fior dogni colore Et dixे sappi quando laugel pia et tanto ui senti gioia/ etdolore Allor disia ilmio cor drudohauere. chedio damore mparue iui uedere.,
Image not found https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.18r.png&link=951KP2D18	P or chemidixe di sua conditione Et perloboscho augelli uadio cantare Fra me stesso dicea hora e stagione Diquesta pastorella gioia piglare Merze lechiesi sol che dibaciare Et dabbracciarese fusse il suo uolere.

- letto 134 volte

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/st.47%20c.478.png&atok=eyJkTRQs

Pal1

- letto 119 volte

P erman miprese damorosa uoglia,
Et dixè che donato mauea l core
Meno(m)mi sotto una freschetta foglia,
Ladouio uidi fior dogni colore
Et tanto uisentio gioia et dolzore
Che dio damor miparue iui uedere;

. **Finis** .

Par3

- letto 97 volte

La forte e nova mia disaventura

- letto 541 volte

Tradizione manoscritta

- letto 225 volte

Ch

- letto 165 volte

Edizione diplomatica

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ss.%201-2%20%20c5r_0.jpg

Guido decaualcanti .

L Aforte enoua mia disauentura / ma desfacto nelchore / ongni dolce
penser chiauea damore.

Disfacta ma gia ta(n)to delautita / chelage(n)til piaceuol donna mia / dallanima de
structa se partita / sichino(n)ueggio la douella sia. None rimasa i(n)me ta(n)ta balia /
chio delosu ualore / possa comprendere nellamente fiore.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ss.%203-5%20%20c5v.jpg>

L20	• letto 161 volte Uene chemuccide un sottil pe(n)sero / chepar chedica chimai nollaueggia / questo tor me(n)to disperato et fero / chestrugge dole entende / edamareggia / Trouar no(n)posso a - cui pietate cheggia / merce diquel signore chegira lafortuna deldolore. Pieno da(n)goscia illoco dipaura / lospirito delcor dolente giace / p(er)lafortuna che dime no(n)cura / chauolta morte doue assai mispiace / Edaspera(n)za chestata falla - • letto 160 volte Parole mie disfacte epaurose / ladoue uipiace digire andate / mase(m)pre sospira(n)do euergongnose / lonome delamia don(n)a chiamate / Io pur rima(n)gno inta(n)ta uersi - tato / ched al mira defore uede lamorte sotto almeo cholore.
Edizione diplomatica	

• letto 154 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.19v.png&tok=pxve-sqr	• L a forte enuoua mia disauentura madisfatto nelcore ogni dolce pensier cauea damore
L34 Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.19v.png&tok=yDPCqj30 • letto 163 volte	D isfatta ma giatanto della uita che lagentil piaceuol donna mia dallanima destrutta separatita sicchio non ueggio ladouella sia non e rimaso inne tanta balia chio dello suo ualore possa comprender nellamente fiore
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.19v.png&tok=LA0xQond	U ien chemuccide insi gentil pensiero cherar chedica hio non laueggia Ranzone depso. Cundo) Esualcanti. U ien che muccide un sy gentil pensiero nel tempo chessi moue ma disfatto nelcore chestruggendo loncede edamareggia trouar non posso acchiu pietate io chieggia
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.19v.png&tok=LA0xQond Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.19v.png&tok=LA0xQond	merze diquel signore D isfatto mha gia tanto della uita che gira lafortuna deldolore che lagentil piaceuol donna mia P ien dogni angoscia inloco di paura che qual mira difore lospirito non ueggio ladouella sia no(n) e rimaso inne tanta balia chio dello suo ualore chauolta morte doue assai mispiace. ed speranza chestata fallace.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.19v.png&tok=LA0xQond Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.19v.png&tok=LA0xQond	U ien che muccide un sy gentil pensiero nel tempo chessi moue ma fatto perder dilecteuoli hore questo tormento disperato et fero P arele mia disfacte epaurose doue ripiace digire uen andate ma sennò sospirando euergognose lonome della mia donna chiamare lo pur rimangho intranta auersitare
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.19v.png&tok=qVesC8j	P ien dogni angoscia in luogo di paura che qual mira difore lospirito del cor dolente giace uede lamorte sotto elmio colore cha uolta morte doue assai mispiace et ha speranza ché stata fallace. neltempo /che simore/ mha facto perder dilecteuoli hore.

• letto 144 volte  Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.5%20%20C.400r.png&tok=Gm_u4S L37 • letto 193 volte	P arole mie disfacte /et paurose doueui piace di gir/uenandate ma sempre sospirando /et uergognose lo nome della mia donna chiamate io pur rimango in tanta aduersitate chequal mira difore uede lamorte socto il mio colore.,
--	--

Pal1

- letto 94 volte

Par3

- letto 111 volte

Perch' i' no spero di tornar giammai

- letto 573 volte

Tradizione Manoscritta

- letto 226 volte

C6

- letto 207 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/1%29%20%20ss.%201e2%20%20c59v.jpg&itok=BILfULHC Chetto 190 volte Chetto not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/2%29%20%20s.%2022%20%20c59v.jpg&itok=jzqqnqK Chetto 189 volte	Guido caualcanti ballatina damore P erchio no(n) spero di tornar giamai Balatetta intoscana Uatten legiera etpiana Dricto aladon(n)a mia C he persua cortesia Tefara molto honore Tu portarai nouelle desospirj Pine didoglie etdimolta paura Or guarda che persona no(n) te mirj Che sua nemica digentil natura Che certo p(er) lamia desauentura Tu seresti contesa Tanto dalei difesa Che me serebbe angoscia Dopo lamorte poscia pena et nouel dolore P u senti ballatetta che lamorte Mestrange si ch(e) uita mabandona Et senti comel cor se batte forte Perquelche ciaschun spirito ragiona Tanto e destructa gia lamia persona Chio non posso soffrire Settu mi uoi seruire Mena lamima techo che persua cortesia che certo perlamia Mestrange si ch(e) uita mabandona Et senti comel cor se batte forte Perquelche ciaschun spirito ragiona Tanto e destructa gia lamia persona Chio non posso soffrire Settu mi uoi seruire Mena lamima techo che persua cortesia che certo perlamia Mestrange si ch(e) uita mabandona Et senti comel cor se batte forte Perquelche ciaschun spirito ragiona
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/s.1%20e%20%20%20c5v.jpg L20 Chetto 150 volte	Guido decaualcanti . P erchio no(n) spero di tornar giamai ballatetta intoscana / uattu leggera epia na / dirittala do(n)na mia / chep(er)sua cortesia / tifara molto honore. Tu porterai nouelle disospiri / piene didogle edimolta paura / maguarda lamorte chep(er)sona nonti miri / chessia nemica digentil natura. Checerto perlamia desauentura / tusaresti contesa / ta(n)to dallei ripresa / che comel cor se batte forte dopo lamorte poscia / pianto enouello dolore.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/s.3%20%20c5v.jpg Chetto 179 volte	Chetto 179 volte Tusenti ballatetta chelamorte / mistri(n)ge si cheuila mabandona / Esenti comel cor sisbatte forte / p(er)quel checiascun spirito ragiona / tanto ed destructa gia lamia p(er)sona / chino(n)posso soffrire / settu mi uoi seruire / mena lamima techo / molto dicio tipreghe / quando uscira delchore.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/s.4%20%20c5v.jpg Chetto 179 volte	Chetto 179 volte De ballatetta nouella dus amistade questanima che rena racchomando. Chetto seruo damore
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/s.4%20%20c6r.jpg Chetto 179 volte	Chetto 179 volte De ballatetta mia alatua amistate / questanima che rena racchomando. Chetto seruo damore
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/3%29%20%20ss.%204e2%20%20c60r.jpg&itok=q82RC0_S Chetto 179 volte	Chetto 179 volte Tusenti ballatetta chelamorte mena teco nellasua pietate / aquella bella donna achufimando. Deballatetta dille sospirando / quando lese presente / questa uostra sergente / uene perlar conuoi / partita daccholui / chefu seruo damore.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/s.5%20%20c6r.jpg Chetto 179 volte	Chetto 179 volte De ballatetta mia alatua amistate / questanima che rena racchomando. Chetto seruo damore
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20e%20%20c5v.jpg Chetto 179 volte	Chetto 179 volte Tu uoce sbigottita edeboletta / chesci piangendo econquesta ballatetta / ua ragionando dellastruttura una do(n)na piacente / disi dolce intelletto / cheusara directo / daanti starle ongnora / anima etulladora / sempre nelsu ualore.

• letto 159 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20%20v.png&itok=Jw47mkD8 Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.5%20%20%20v.png&itok=CGK5mp2 • letto 191 volte	D eballatella allatua amistate questa anima chetriema racomando menala teco nella sua pietate aquella bella donna acui timando deballatella dille sospirando quando lese presente questo uostro seruente uien peristar conuoi partito daccholui cheffu seruo damore
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20%20v.png&itok=euOirM4f Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20%20v.png&itok=gb5vdxvM	T u uoce sbigottita edeboletta chesci piangendo dello cor dolente comanima eccinquesta ballatella P ERchio non spero di tornargiamai uoi trouerete una donna piacente ballatella in tostana uatu leggiera et piana data alla donna ognia che per sua cortesia tifa sempre nel suo dolore
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20%20v.png&itok=gb5vdxvM	T u porterai nouelle di sospiri piene di doglia et di molta paura ma guarda che persona non ti miri che sia nimica di gentil natura che certo per lania disauentura tu saresti contesa tanto dallei ripresa chemi sarebbe angoscia doppo la morte poscia pianto et nouel dolore.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20%20v.png&itok=VcIVYI38	T u senti ballatella che lamorte mistringe sy: che uita mabandona et senti come il cor sisbacte forte perquel ciascuno spirito ragiona tanto e distructa gia la mia persona chi non posso soffrire se tu mi uuoi seruire mena lanima teco molto dicio tiprego quanduscira del core.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20%20v.png&itok=KWsVfRch Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20%20v.png&itok=3BD3P	D e ballatella alla tua amistate questanima/che triema /raccomando menala teco nella sua pietate aquella bella donna/acui ti mando de ballatella dille sospirando quando le se presente questo uostro seruente uien per istar con uoi partito da colui che fu seruo damore.

Edizione diplomatica

• letto 153 volte	T u uoce sbigottita /et debolecta chesci piangendo dello cor dolente con lanima et con questa ballatecta ua ragionando della structa mente uoi trouerete una donna piacente di sy dolce intellecto che ui sara dilecto dauanti starle ognora anima et tu ladora sempre nel suo ualore.,
---	--

- letto 127 volte

Par3

- letto 141 volte

V2

- letto 194 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.1%20%20c88v.jpg&itok=B4g7_qMu	
Guido Caualcanti.	
P	Erchio non spero ditornar giamai Ballatecta i(n) toscana uatu leggiera epiana ritto alladon(n)a mia keper suacortesia ti fara molto honore.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.2%20%20c88v.jpg&itok=weeLBgZ6	

- letto 186 volte
 u porterai nouelledisospiri pieni di doglia
 edi molta paura | maguarda che persona no(n)
Posso degli occhi miei novella dire
 ti mai | chesia nemica di genti natura | kefor //

• letto 620 volte
 sep(er) lamia disauentura | tusaresti contesa ta(n) //

to da lei ripresa | kemisarebbe angoscia | dopo
Tradizione manoscritta
 lamorte poscia plancto e nouel dolore.

Posso degli occhi miei novella dire

- to da lei ripresa | kemisarebbe angoscia | dopo
Tradizione manoscritta
 lamorte poscia pianto e nouel dolore.

Tradizione manoscritta

Image not found
<https://lettera-europea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.3%20%20c88v.jpg&itok=niUWXfPQ>

• letto 268 volte

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.3%20%20c89v.jpg&itok=uDVAVBX2>

Ch

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.3%20%20c89r.jpg&itok=uDVAVBX2>

ke trema racomando | menala teco nella tua
Edizione diplomatica
 pietade | aquella bella do(n)na akui timando |

Edizione diplomatica

	● letto 170 volte Deballatecta dille sospirando quando lese pre // https://letterauropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ss.%201%20%20cor.jpg sente Questa uostra seruente uen per istar
---	---

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ss.%20142%20%20csr.jpg

sente | Questa uostra seruente | uen per istar

L20

Osso delghiocchi miei nouella dire / laqual etale chepiace sialchore
 • letto 244 volghedidolcezza nesospir amore
 Questo nouo plager chel meo chor sente / fu tratto sol duna donna ueduta /
 laquale esigentile auenente / etanta adorna chelchor lasaluta / none lasua

• **letto 244 v. ghedidolcezza. nesospir amore.**
 Questo nouo plager chel meo chor sente / fu tratto sol duna donna ueduta /
 laquale esigentile auenente / etanta adorna chelchor lasaluta / none lasua

Questo nouo plager chel meo chor sente / fu tratto sol duna donna ueduta /
laquale esigentile auenente / etanta adorna chelchor lasaluta / none lasua

Edizione diplomatica

dodelocor dolente | konlan

	P osso degliocchi mia nouella dire ballatecta ua ragionando della structa me(n)te la quale etal sialchore che di dolcezza ne sospira siamore tu trovarsi una de(n)na piacente dici grande
---	--

	Io ueggio / chenelglocchi suoi risplende / una querta clamor tanta gentile chon gni dolce piacer uisi comprende / emoue alloro unanima sottile / respecto della intellecto / keti parra dillecto Stalle datanti quale onnralta euile / enonsi po dilei giudicharaloro / altre chudire questo nuovo splendore / etanto adorna chelcor lasaluta
---	--

	Ua ballatetta el'amma do(n)na troua / eta(n)to li dama(n)da dimorcede / che gli occhi di pietà uerso te moua / p(er) quei chen lei atutta la sua fede / esella questa grazia ticoncede / ma(n) di una uoce dalle grezza fore / chemostri quella chetta fatto honore
--	---

lo ueggio chenel gli occhi suoi risplende / una querta clamor tanta gentile e shon
gni dolce piacer uisi comprende / emoue alloro unanima sottile / rispetto della
intellecto / keti parra dilectio / Stante datanti
quale ongnaltra euile / enonsi po dilei giudichar torale / algre chudire questo
nuouo o(n)g(o)ra anima etuladora sempre nelsuo ualore
Ua ballatetta elamia do(n)na troua / eta(n)to li duna buda di more de conosciuta
uerso te moua / p(er) quei chenlei atutta lasua feda / asella questa grazia tu conose
di una uoce dalle grezza fore / chemostri quella chetta fatto honore

gni dolce piacer uisi comprende / emoue alloro finanza sottile / raspetto della
 intellecto / keti parra dilectio / Stante datanti
 quale ongaltra euile / onensi po dilei / giudichatore / algre schidire questo
 nuovo splendore / o(n)g(o)ra anima etuladora sempre nelsuo ualore.
 Ua ballatetta elamia do(n)na troua / eta(n)to li danna biddade di more / che li occhi dipieta
 uerso te moua / p(er) quei chen lei atutta lasua feda / asella questa grazia tu concore / ma(n)
 di una uoce dalle grezza fore / chemostri quella chetta facto honore
 chiama intellecto di troppo ualore

8 intellecto / keti parra dilectio / Starete datanti
 quale ongnltra euile / enossi po dilei / giudichar fore / altro ch'adire questo
 nuovo splendore /
 9 sp(n)g(o)ra anima etuladora sempre nelsuo ualore /
 Ua ballatetta elamia do(n)nna troua / eta(n)to li danna fida dimozede / chesl'occhi dipieta
 uerso te moua / p(er)quei chenlei atutta lasua feda / esella questa grazia ti conore / ma(n)
 di una uoce dallegrezza fore / chemostri / quella chiama fatto honore /
 di una uoce dallegrezza fore / chemostri / quella chiama fatto honore /

quale onghintra eune / enonisi po dner giudicialaquale disigeniticaelquante nuovo splendore. Ua ballatetta clamma do(n)na troua / eta(n)to li clama(n)de dimozede / chesgiacchi dipicta uerso te moua / p(er)quei chenlei atutta lasua feda/enella questa grazia ticoncede / ma(n) di una uoce dallegrezza fore / chemostri quella chatta fatto honore	quale onghintra eune / enonisi po dner giudicialaquale disigeniticaelquante nuovo splendore. Ua ballatetta clamma do(n)na troua / eta(n)to li clama(n)de dimozede / chesgiacchi dipicta uerso te moua / p(er)quei chenlei atutta lasua feda/enella questa grazia ticoncede / ma(n) di una uoce dallegrezza fore / chemostri quella chatta fatto honore
--	--

	nuovo splendore /	etanto adorna chelcor lasaluta
	o(n)g(o)ra anima etuladora sempre nelsuo ualore /	dama(n)da dimorede / chegliocchi dipicta
	Ua ballatetta elamia do(n)na troua / eta(n)to li danna bidda dimorede /	conosca
	uerso te moua / p(er)quei chenlei atutta lasua fede / esella questa grazia ticonosce /	ma(n)
	di una uoce dallegrezza fore / chemostri quella chetta fatto honore /	chama(n)to l'oro di troppo ualore

Ua ballatetta chiama do(n)na troua / eta(n)to li chiama(n)di dimozze / che gli occhi dipietta
uerso te moua / p(er) quei chen lei atutta lasua feda / e nella roza questa grazia si concede / ma(n)
di una uoce dalle grezza fore / chemostri quella chetta fatto l'onore / chiama(n)tole loco di troppo ualore

Ca bannatetta chiama do(n)na troua / eta(n)fo n quassa bannade non e conossana uerso te moua / p(er) quei chen lei atutta lasua fedagella quassa grazia si conose / ma(n) di una uoce dalle grezza fore / chemostri quella chatta fatto honore chiama intellego di troppo ualore	Ca bannatetta chiama do(n)na troua / eta(n)fo n quassa bannade non e conossana uerso te moua / p(er) quei chen lei atutta lasua fedagella quassa grazia si conose / ma(n) di una uoce dalle grezza fore / chemostri quella chatta fatto honore chiama intellego di troppo ualore
--	--

verso te moua / p(er) quei chen lei atutta la sua feda esella questa grazia ti concore / ma(n)
di una uoce dalle grezza fore / chemostri quella chetta fatto honore /

di una uoce dalle grezza fore / chemostri quella chetta fatto honore

di una voce d'ingegno e di una chiamata intelletto di troppo valore

• letto 296 volte  https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.5%20%20C.16v.png&itok=Ah_mh7ZA L34	I o ueggio chapegli occhi sua risplende una uirtu damor tanto gentile cogni dolce piacere uisicomprende emuoue allora una anima sottile rispetto della quale ognialtra auile enon sipuo di lei giudicar fora altro che dir queste nuouo splendore
• letto 235 volte	U anne ballata ellamia donna truoua eallei tanto adimanda merzede chegliocchi dipieta uerso temuoua perquelche inlei atutta lasua fede esella questa gratia ticoncede
• letto 183 volte  https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/st.4%20%20C.16v.png&itok=0bDfR1w L37	Ballata di Guido Guinicelli. decto. P osso degliocchi miei nouella dire l aquale è tal che piace si al core chogni dolce piacere in si comprende et muoue allora una anima sottile rispetto della quale ognialtra auile enon sipuo di lei giudicar fora altro che dir queste nuouo splendore
• letto 263 volte  https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/st.2%20%20C.99v.png&itok=1fU81C L37	Q uesto nuouo piacer/chelmio cor sente futracto sol duna donna ueduta laquale è sy gentile/et aduenente et tanto adorna:chel cor la saluta la sua biltate non é conosciuta dagente roza/et uile:chel suo colore chiama intellecto di troppo ualore.
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/st.4%20%20C.99v.png&itok=1fU81C L37	I o ueggio/ che negliocchi suoi risplende P osso degliocchi miei nouella dire l aquale è tal che piace si al core chogni dolce piacere in si comprende et muoue allora una anima sottile rispetto della quale ognialtra auile enon sipuo di lei giudicar fora altro che dir queste nuouo splendore
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/st.4%20%20C.99v.png&itok=1fU81C L37	U anne ballata et lamia donna truoua : Non é duna ballata conosciuta : Dagente uile/ che lo suo colore chiama intellecto di troppo ualore perquelche inlei atutta lasua fede esella questa gratia ti concede mandi una uoce dallagreza fore chogni dolce piacere in si comprende Et muou allor unaanima sottile
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/st.2%20%20C.47v_0.png&itok=H_2v0nqL L37	Respecto dellaqual ongaltra è uile Et nonsi po di lei giudicar fore Altro che dir quest é nuouo splendore

• letto 217 volte 	U a ballatetta et lamiadonna truoua Et tanto li domanda dimerzede Chegliocchi dipieta uero temoua Perque chenlei ha tutta lasua fede Et s ella questa gratia ticoncede Mandi una uoce dallegreza fore Che mostri quella che ta facto honore; . Finis .
--	---

Par3

- letto 157 volte

Quando di morte mi conven trar vita

- letto 478 volte

Tradizione manoscritta

- letto 213 volte

Ch

- letto 170 volte

Edizione diplomatica


Guido d'acualcanti. Q Uando di morte miconuen trar uita / edipesanza gioia / chome di ta(n)ta noia / lo spirito damore damar minuata. Chome minuata lomeo chor damare / lasso chepien didolgl'a edisospiri sidongni parte priso / chequasi sol merze nonpo chiamare / ediuertu lo spol gl'a la fanno / chema gia quasi conquiso / chanto piacere benina(n)za eriso / me(n) sondolgle sospiri / guardi ciaschuno emiri / chemorte me neluiso gia salita.


• letto 164 volte
Amor che nasce disimil piacere / dentro lo chore siposa formando / di
disio noua persona / ma fa la sua uirtute in uizio chadere / sic chamare
gia nonosa / qual sente come seruire guiderdona / dunque damare perche
mecho ragiona / credo sol perche uede / chio domando mercede amorte cha
ciaschun dolor madita.

Image not found
https://letteratura.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.4%20%20c6v.jpg&itok=KxZF105j
• letto 216 volte

Edizione diplomatica
Io mi posso blasmar di gran pesanza / piu chenessun gia(m) mai chemorte dentro
chior me tragge l'un chore cheta parlando di crudele amanza / chenne forti
guai maffanna / laondi prendo ongni ualore / quel punto maladecto sia

• letto 145 volte
l'ui gradita.
Quando di morte m'incouien trar uita
ed i grauezza gioia
chome ditanta noia
lo spirito damore damare minuita

• letto 170 volte
C ome minuita lo mio cor damare
lasso che pien di doglia
ed i sospiri sidogni parte preso
che quasi sol merze non puo chiamare
ed i uirtu lo spoglia
laffanno che(m)ma gia quasi conquiso
chanto piacer conbeninanza eriso
men son doglie et sospiri

Image not found
https://letteratura.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.21v.png&itok=EQsAWICJ
Edizione diplomatica
Quando di morte m'incouien trar uita
et di grauezza gioia
A mor che nasce di simil piacere
comedi tanta noia
dentro lo cor siposa
lo spirito damore amar minuita
formando di disio noua persona

Image not found
https://letteratura.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.101v.png&itok=D2iOC8Vf
Image not found
https://letteratura.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.42r.png&itok=uW0FcuZ7
Image not found
https://letteratura.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.102v.png&itok=54vZfbiJi
C ome minuita lo mio cor damare :
lasso che pien di doglia :
et di sospiri sy dogni parte preso
qua sente chome seruir guiderdona
dunque damore perche mecho ragiona
credo sol perche uede non puo chiamare
et di uirtu lo spoglia
laffanno che m'ha gia quasi conquiso
chanto / piacer / conbeninanza / et riso
chio domando mercede
mi son doglie et sospiri
amore che ciaschun dolor madita

Image not found
https://letteratura.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.102v.png&itok=54vZfbiJi
Io mi posso blasmar dogni pesanza
chemorte me nel uiso gia salita.
piu chenessun giamai

Image not found
https://letteratura.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.102v.png&itok=54vZfbiJi
Image not found
https://letteratura.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.102v.png&itok=54vZfbiJi
A mor che nasce di simil piacere
chemorte dentro al cor m'ha uirtu
dentro lo cor si posa
che uia parlando di crudele amanza
formando di desio noua persona
ma fa la sua uirtu in uizio cadere
ma fanna onno riprendo ongni ualore
sichiamar e non osi chamore
qual sente come seruir guiderdona
naque d'una maniera
dunq(ue) damare perche meco ragiona.
che m'ha uita fera
l'ui d'ita piacere a l'ui gradita
chio domando mercede
a morte / chaciachun dolor maddita

- letto 175 volte

I o mi posso biasmar dogni pesanza
 piu chenessun giamai
 che morte dentro alcor mitragge u(n) core
 che ua parlando di crudele amanza
 che ne mia forti guai
 maffanna:ondio riprendo ogni ualore
 quel punto maladecto sia/chamore
 riacque di tal maniera
 chela mia uita fera
 lifu di tal piacere allui gradita.,

- letto 203 volte

Pal1

- letto 117 volte

Par3

- letto 133 volte

Vedete ch' i' son un che vo piangendo

- letto 580 volte

Tradizione manoscritta

- letto 224 volte

Ch

- letto 205 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ss.%201-3%20%20c5v.jpg>

L20	• letto 151 volte Guido decaulcanti. U Edete chison un cheuo piangendo / edimosta(n)do il giudicio damore / egia no(n) trouo sipietoso chore / cheme guardando una uolta sospiri. Nouella dogla me nelcor uenuta / laqual mifa doler epia(n)ger forte / espesse uolte auen chemi saluta / ta(n)to dipresso langosciosa morte. Chefan quel punto lep(er) sone accorte / chedicono infralor questa dolore / egia secondo chenne par de fore: dourebbe auer dentro noui martiri. Questa pesanza chenelcor discesa / acerti spirite gia consumati / iguali eran uenuti p(er)difesa delcor dolente chegliauea chiamati. Questi lasciaro igliocchi abandonati / quando passo nellame(n)te unromore / ilqual dicea dentro bilta chemore. Inaguarda chebelta nonuisi miri.
-------------------	--

L34	• letto 167 volte V edete chio sono uno ch(n)uo piangendo emostrando elgiudicio damore egia nontruouo sipietoso chore che(m)me sghuardando una uolta sospiri
Edizione diplomatica	N ouella doglia me nel cor uenuta laqual mifa dolore epianger forte spespe uolte auiene che(m)mi saluta tanto dipresso langhosciosa morte cheffa inquel punto lepersone accorte che dicono infra loro questi adolore egia secondo che ne par difore dourebbe dentro hauer nuoui martiri
L37	Guido Caulcanti detto. V Edete chio sono un che uo piangendo acerti spirite gia consumati et dimostrando il giudicio damore equali eran uenuti p(er) difesa et fanon truouo sy pafoso core del cor dolente chegliauea chiamati cheme sguardando/ una uolta sospiri.
Pal1	N ouella doglia mé nel cor uenuta questi lasciaron gliocchi abandonati laqual mi fa doler et pianger forte et spespe uolte aduen che mi saluta ilqual dicea dentro bilta chemore tana guarda chebelta nonuisi miri
Par3	che fa inquel punto le persone accorte che dicono infra lor/questi ha dolore etgia secondo che ne par di fore: dourebbe dentro hauer noui martiri.
Veggio negli occhi de la donna mia	L agrauita/ché nel mio cor discesa acerti spirité gia consumati : iguali eron uenuti per difesa del cordolente/ che gliauea chiamati questi lasciaron gliocchi abbandonati quandó passo nella mente un romore ilqual dicea dentro bilta che more ma guarda che belta non uisimiri.,

- letto 483 volte

Tradizione manoscritta

- letto 217 volte

Ch

- letto 185 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.%201e2%20c6r.jpg&itok=bPn-v65m • letto 142 volte	
L20 Guido decaualcanti. U Eggio negliocchi deladon(n)a mia / unlume pien dispiriti damore / che • letto 235 volte Cosa mauen qua(n)di leson presente / chinolaposso alontellecto dire / ueder mi pare delasua labbia uscire / una sibella don(n)a chelamente / Comprendre nollapuo chenma(n)tenente / nenascie unaltro dibellezza noua / dalaqual par chunastella simuoua / edicha lasalute tua e / apparita.	
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.%201e2%20c6r.jpg&itok=bPn-v65m • letto 151 volte	• U eggio negliocchi della donna mia un lume dispiriti damore che portano unpiacer nouo nelcore cheleuen dauanti /epar siche uidesta dallegrezza uita Sento chelsu Ghosa mauen quando leson presente checon guarda stu chior nonlaposso allontellecto dire ueder mipar della sua labbia uscire una sibella donna chelamente comprendre nonlapuo che inmantane(n)te nenasce unaltro dibellezza noua dallaqual par chunastella simuoua edicha tua salute edipartita
L34 adoue questa bella don(n)a appare / sode una uoce cheleuen dauanti /epar chedumilta ilsuo nome canti / sidolcemente chesiluochontare / Sento chelsu ualor mifa tremare emouonsi nellanima sospiri / chescon guarda stu choste i miri / uedra lasua uertu nelciel salita. • letto 190 volte	Guido Caulcanti. U EG gio negliocchi della donna mia sode una uoce cheleuen dauanti un lume pien di spiriti damore eparchedumilta elsuo nome canti sidolcemente chesiluochontare sicheu desta dallegrezza uita. Sento chelsu ualor mifa tremare emououonsi nellanima sospiri dicendo ghuarda chesse costei miri uedrai lasua uirtu nelciel salita
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%201e2%20c6r.jpg&itok=bPn-v65m • letto 190 volte	
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%201e2%20c6r.jpg&itok=bPn-v65m	

• letto 202 volte 	C osamaduien/ quandio le son presente chio non laposso allontellecto dire ueder mi par delle sue labbia uscire una sy bella donna/ chela mente comprender non lapuo:chenmantanente ne nasce unaltro di bellezza nuoua dallaqual parchuna stella si muoua et dica / tua salute é dipartita
• letto 292 volte	
 • letto 112 volte 	L a doue questa bella donna appare sode una uoce/ chelle uien dauanti et par che dumilta ilsuo nome canti sy dolcemente :che sil uo contare sento chel suo ualor mi fa tremare et muouonsi nellanima sospiri dicendo:guarda chese costei miri uedrai la sua uirtu nel ciel salita.,

- letto 126 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/ballate>